

Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi della filiera socio-assistenziale di cui agli standard professionali presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali e nel Repertorio della formazione Regolamentata.

Premessa

In attuazione della D.g.r n. 281/2023 avente per oggetto “Programmazione dei corsi per Operatore Socio Sanitario: autorizzazione alle Aziende Sanitarie della Toscana all'attivazione dei percorsi formativi per l'anno scolastico 2023/2024” con i presenti indirizzi si definiscono gli standard professionali e formativi della figura di *Addetta/o all'assistenza di base*, in un'ottica di sviluppo dell'offerta didattica dell'intera filiera formativa socioassistenziale e sociosanitaria.

Gli standard della filiera formativa socioassistenziale prevedono l'acquisizione di competenze professionali capitalizzabili anche per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

La figura di Addetta/a all'assistenza di base svolge un'attività indirizzata a mantenere e/o recuperare il benessere psico-fisico di soggetti fragili, caratterizzati da parziale o totale perdita di autonomia, assistendoli nelle diverse attività di vita quotidiana (ADL) e aiutandoli nell'espletamento delle sue funzioni personali essenziali. Adotta tecniche operative che promuovano la partecipazione dell'assistito e salvaguardino il mantenimento delle sue capacità. Si occupa anche della cura e della gestione dell'ambiente di vita (domicilio, stanza di degenza) ed accompagna la persona all'esterno per l'accesso ai servizi territoriali e alle risorse del territorio, al fine di ridurre i rischi di isolamento e di emarginazione.

Svolge la propria attività in base a criteri di bassa discrezionalità e alta riproducibilità in affiancamento a diverse figure professionali sia sociali sia sanitarie, agendo in base alle competenze acquisite e in applicazione dei piani di lavoro e dei protocolli operativi predisposti dal personale sanitario e sociale responsabile del processo assistenziale.

L'attività professionale si svolge in servizi assistenziali e sociosanitari a ciclo diurno o residenziale: il piano di lavoro è definito dalle figure dell'Equipe Multiprofessionale ed è finalizzato alla realizzazione degli obiettivi del piano personalizzato elaborato nella struttura.

Nei servizi domiciliari, adotta il piano di lavoro definito dal proprio Responsabile in base agli obiettivi contenuti nel Piano Assistenziale Personalizzato dell'utente definito dai competenti Servizi Sociosanitari, promuovendo la partecipazione del care-giver familiare (familiare o assistente) e/o di altre risorse volontarie del territorio.

Per quanto riguarda il percorso formativo di “Assistente familiare”, è attualmente in atto una sperimentazione in attuazione della DGR n. 877/2022. I corsi di formazione sono organizzati dalle OO.SS. in base alla progettazione didattica di EBINCOLF (Ente Bilaterale Nazionale del Comparto Datori di lavoro Collaboratori Familiari) e in ottemperanza alla norma tecnica UNI 11766:2019 “Attività professionali non regolamentate. Assistente familiare: colf, baby-sitter, badante - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza”, nella quale sono previste 64 ore complessive di formazione pratica e teorica. Tali interventi formativi nell'intero territorio regionale si concluderanno indicativamente entro la fine del 2023. Gli standard professionali e formativi dell'assistente familiare saranno definiti a seguito dei risultati delle attività di sperimentazione di cui sopra.

1. Soggetti attuatori

I percorsi di formazione di cui alla presente delibera, sono erogati dai soggetti accreditati ai sensi della DGR n.1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. e della DGR n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii.

Gli organismi accreditati realizzano i corsi ai sensi della L.R. n. 32/2002 articolo 17 “Modalità di attuazione dell'offerta di formazione professionale”.

2. Caratteristiche e articolazione dei percorsi formativi

L'articolazione didattica dei corsi deve essere definita coerentemente all'articolazione del percorso in competenze, capacità e conoscenze approvata con successivo decreto di cui al paragrafo 11.

Il percorso formativo è così articolato:

- Durata complessiva: 600 ore
- Durata stage: minimo 30% e massimo 50% della durata complessiva del percorso.

La figura professionale sviluppa le seguenti competenze:

Denominazione **ADA 1** - Presa in carico della persona volta all'accompagnamento per la fruizione dei servizi e supporto all'integrazione sociale

Descrizione della performance: Attivare interventi di vigilanza, sostegno e relazione con la persona volti a promuovere attività di relazione sociale in collaborazione e cooperazione con i servizi socioassistenziali

Denominazione **ADA 2** - Assistenza alla persona nelle attività di vita quotidiana

Descrizione della performance: Garantire la socializzazione e l'espletamento delle attività di vita quotidiana per alimentazione, idratazione, eliminazione, igiene personale, vestizione, movimento, riposo e sonno

Denominazione **ADA 3** - Supporto per la sicurezza e la prevenzione dei rischi nell'assistenza alla persona

Descrizione della performance: Attuazione di interventi di carattere socioassistenziale e sociosanitario, nel rispetto delle competenze previste, in cooperazione e collaborazione col personale sanitario preposto

Denominazione **ADA 4** - Supporto nell'attuazione del piano assistenziale personalizzato.

Descrizione della performance: Agire il proprio ruolo, posizionandosi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio, collaborando con l'equipe assistenziale nell'attuazione del piano personalizzato

Referenziazioni nazionali:

CODICE CP 2011:

5.4.4.3.0 Addetti all'assistenza personale

CODICE ATECO

87.10.00 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani

87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti

87.30.00 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili

87.90.00 Altre strutture di assistenza sociale residenziale

88.10.00 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili

88.91.00 Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili

88.99.00 Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

ATLANTE DEL LAVORO E DELLE QUALIFICAZIONI

Settore economico-professionale: SEP 9 - Servizi sociosanitari

Processo di lavoro: Erogazione di interventi nei servizi sociali

Aree di Attività: ADA.19.02.15 (ex ADA.22.217.693) - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità dei soggetti deboli con necessità assistenziali limitate; ADA.19.02.17 (ex ADA.22.218.695) - Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semi-residenziali e residenziali

Livello EQF: 3

3. Requisiti di accesso al corso

I requisiti di accesso al corso sono:

- Qualifica triennale di Istruzione e Formazione Professionale (3 EQF)

oppure

- Compimento del diciottesimo anno di età

Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero di pari livello devono presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente o corrispondente, che attesti il livello di scolarizzazione e devono possedere la certificazione di competenza/attestazione linguistica della lingua italiana orale e scritta equivalente al livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

4. Riconoscimento crediti

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di crediti formativi.

Il soggetto attuatore del corso definisce i crediti formativi da riconoscere e la riduzione delle ore di frequenza da attuare in coerenza al paragrafo *B.1.3 Riconoscimento dei crediti formativi* della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.

5. Formatori

Le attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali devono essere erogate da esperti con almeno 3 anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento.

L'attività di coordinamento del corso è affidata ad un soggetto con esperienza professionale pluriennale, ovvero superiore a due anni, in ambito socioassistenziale, in grado di coordinare la realizzazione delle attività didattiche, dello stage e delle attività di studio guidato nonché l'integrazione tra formazione teorica e stage.

L'attività di tutoraggio, orientamento e accompagnamento degli utenti del corso sono affidate ad un tutor d'aula con esperienza professionale di almeno 3 anni in ambito socio-assistenziale o nei corsi di qualifica nel settore sociosanitario.

L'attività di tutoraggio dello stage è affidata ad un tutor di stage del soggetto ospitante con esperienza professionale di almeno 3 anni in ambito socio-assistenziale in grado di seguire l'allievo nel contesto di lavoro per l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa professionale ed organizzativa.

6. Utilizzo della FAD

Per quanto riguarda l'utilizzo della FAD si rimanda al paragrafo *B.1.4.1 Formazione a Distanza* della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002.

7. Modalità di svolgimento dei tirocini curriculari

L'attività di stage è disciplinata al paragrafo *B.1.6 Progettazione dello stage/tirocinio curriculare* della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002. Lo stage si configura come un momento specifico del percorso formativo, che non si svolge nei luoghi tipicamente dedicati alla formazione (aule o laboratori), ma presso aziende, studi professionali o altre strutture produttive private o pubbliche, ed è da considerare come parte di un più articolato percorso formativo. Lo stage permette, infatti, l'alternanza tra teoria e pratica, attraverso l'applicazione in contesti operativi e di lavoro di quanto appreso in aula.

Le ore di stage sono minimo il 30% massimo il 50% della durata del percorso. In particolare, almeno 150 ore di stage devono essere svolte in contesto socio-sanitario.

8. Esame finale e commissione d'esame

L'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo ed abbiano riportato una valutazione intermedia positiva. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza. La Commissione è nominata dal Settore regionale competente secondo la composizione prevista dall'art. 66 decies del d.p.g.r. 47/R/2003.

9. Certificazione degli esiti

L'esame è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal percorso formativo.

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di *Addetta/o all'assistenza di base*, nel rispetto della normativa regionale in materia e di quanto previsto dalla DGR 988/2019 e ss.mm.ii. Tale attestato consente l'iscrizione ad un percorso ridotto di 400 ore per conseguire la qualifica di Operatore Socio-Sanitario come previsto negli atti di programmazione del settore regionale competente.

10. Equipollenza

Il Diploma quinquennale in "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" rilasciato dagli Istituti Professionali di Stato è equipollente all'attestato di qualificazione relativo alla figura presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, denominata *Addetta/o all'assistenza di base*.

11. Inserimento nel Repertorio Regionale delle figure professionali

Con successivo decreto del Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione Infrastrutture digitali e azioni di sistema, sarà definito lo standard professionale relativo alla figura di *Addetta/o all'assistenza di base* e sarà previsto l'inserimento della relativa scheda descrittiva nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Con il medesimo decreto vengono disattivati la figura professionale di *Addetta/o all'assistenza di base* approvata con DD n. 1762/14 presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed il percorso di "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare" approvato con DD n. 6219/2006 presente nel Repertorio della formazione regolamentata.

12. Disposizioni transitorie

Dalla data di approvazione del presente atto è prevista per i corsi di formazione una fase transitoria disciplinata come segue:

- Dalla data di certificazione del decreto dirigenziale di approvazione della figura professionale di *Addetta/o all'assistenza di base* di cui al paragrafo 11, decade la possibilità di chiedere il riconoscimento dei corsi per la figura di *Addetta/o all'assistenza di base* approvata con DD n. 1762/14 e le agenzie formative accreditate potranno presentare domanda di riconoscimento nel Sistema informativo SIFORT per la nuova figura professionale approvata ai sensi della presente delibera;

- I corsi di formazione per *Addetta/o all'assistenza di base* in fase di svolgimento continuano a svolgersi secondo gli standard previgenti di cui al DD n. 1762/14;

I corsi di formazione per *Addetta/o all'assistenza di base* in fase di pubblicizzazione e prima dell'inizio delle attività formative in aula, possono essere avviati se fra gli allievi iscritti coloro che manifestano formalmente la volontà di continuare sono in numero sufficiente per avviare l'attività.

- Dalla data di certificazione del decreto dirigenziale con il quale è disattivato il percorso di "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare" (DD 6219/2006) di cui al paragrafo 11 decade la possibilità di chiedere il riconoscimento di tale percorso;

- Per i corsi di "Formazione obbligatoria per operare nell'ambito dell'assistenza familiare" in fase di pubblicizzazione o già avviati, il Settore territorialmente competente con il decreto di revoca del riconoscimento dispone la chiusura delle edizioni territoriali in atto.

Per tutto quanto non esplicitamente richiamato nel presente atto si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR 988/2019 e ss.mm.ii "Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002".